UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

pon SPAO
SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2023, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 16.01.2024, con il quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro a decorrere dalla data del medesimo provvedimento;

VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, "*a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del* Presidente *del Consiglio dei ministri*" di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la soppressione della stessa ANPAL "a *decorrere dalla medesima data*";

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, entrato in vigore in data 1° marzo 2024, adottato in attuazione della disposizione predetta, a far data dall'entrata in vigore del quale lo scrivente Ministero è a tutti gli effetti subentrato nella funzione della soppressa ANPAL;

CONSIDERATO che ai sensi del sopra menzionato art. 3 del Decreto - legge n. 75 del 2013, sempre a decorrere dalla medesima suindicata data, ANPAL Servizi S.p.a. (Società a capitale interamente pubblico, già Italia Lavoro s.p.a.) ha assunto la denominazione di «Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.», alla quale devono intendersi rivolte tutte le disposizioni normative precedentemente riferite ad ANPAL Servizi S.p.a.;

CONSIDERATO che, salvo altro, sulla base dello stesso art. 3 citato, Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. è soggetto in house del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il quale esercita in via esclusiva la vigilanza e il controllo analogo sulla società medesima; le regioni e le province autonome, nell'ambito delle proprie competenze costituzionali e delle risorse disponibili a legislazione vigente, favoriscono la collaborazione e ogni forma utile di integrazione su programmi definiti di attività, tra la società e i propri uffici e le strutture di promozione dell'occupazione, dei servizi e delle politiche attive del lavoro;

VISTA la Delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" 2014 – 2020 (di seguito POC SPAO) finanziato dal Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie, ex art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183 e s.m.i.;

CONSIDERATO che in data 1° agosto 2024 il CIPESS ha approvato la modifica del "Programma Operativo Complementare (POC) SPAO" al PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014-2020, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che, sulla base degli atti di riorganizzazione del Ministero citati in apertura, la gestione dei programmi cofinanziati dal Fondo sociale europeo e del Programma Operativo complementare al PON SPAO rientra nelle competenze del Dipartimento per le Politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare nelle competenze della scrivente Direzione generale per le politiche attive del lavoro;

VISTO il protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Città Metropolitana di Napoli ed il Comune di Napoli, con il quale le Parti suindicate, preso atto della criticità dei dati sull'occupazione della Città Metropolitana di Napoli, si sono impegnate ad individuare percorsi di politiche attive e le relative fonti di finanziamento per l'accompagnamento al lavoro a favore di disoccupati e inoccupati di lunga durata;

VISTO il Progetto Esecutivo "Disoccupati e inoccupati di lunga durata Napoli" trasmesso da Sviluppo Lavoro Italia spa con nota prot. 5284/2024 in data 30 agosto 2024 e acquisita al prot. del Ministero con numero prot. 13559 del 30.08.2024;

VISTO il D.D. n. 301 del 30/08/2024 di approvazione del progetto esecutivo "Disoccupati e inoccupati di lunga durata Napoli", trasmesso da Sviluppo Lavoro Italia spa con nota prot. 5284/2024 in data 30 agosto 2024. per un importo complessivo pari a euro 7.919.711,00 a valere sul Programma Operativo Complementare al PON SPAO, Asse Tematico 1 - Priorità "8.i – *L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale";*

VISTO il Decreto Direttoriale n. 469 del 20 dicembre 2024, recante la disciplina attuativa del progetto suindicato, nonché l'impegno delle risorse, per un importo complessivo pari a euro 7.919.711,00 a valere sul Programma Operativo Complementare al PON SPAO;

VISTA la nota di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. prot. n. 376/2026 del 20 gennaio 2026, con la quale è stata rappresentata la necessità di procedere a una rimodulazione del progetto, in relazione alle criticità emerse nel corso dell'attuazione;

VISTE le note direttoriali prot. n. 6364 del 30 marzo 2026 e prot. n. 7830 del 22 aprile 2026, con cui, rispettivamente, è stata richiamata la necessità di assicurare la conclusione delle attività progettuali entro

il 31 dicembre 2026 ed è stata approvata la proposta di rimodulazione progettuale, con conseguente rideterminazione del costo complessivo dell'intervento in euro 6.264.365,00;

CONSIDERATO che, a seguito dell'approvazione della proposta di rimodulazione progettuale, Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. ha trasmesso, con comunicazione a mezzo PEC del 23 aprile 2026, un cronoprogramma definitivo delle attività e della spesa, aggiornato e integralmente sostitutivo di quello inserito nel corpo della proposta progettuale;

VISTA la seconda proposta di rimodulazione progettuale, approvata con nota MLPS prot. n. 11679 del 16 giugno 2026, con la quale il costo complessivo dell'intervento è stato ulteriormente rideterminato in euro 5.753.787,10;

VISTA la terza e ultima rimodulazione progettuale, approvata con nota MLPS prot. n. 11925 del 18 giugno 2026, con la quale il costo complessivo dell'intervento è stato definitivamente rideterminato in euro 5.701.998,22;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'attuazione del progetto, è stato erogato a favore di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. un importo a titolo di anticipazione pari a euro 3.167.884,40;

VISTA la relazione trasmessa da Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., acquisita a protocollo MLPS n. 12671 del 01.07.2026 (di aggiornamento e approfondimento di precedente relazione trasmessa sempre da S.L.I. con mail del 23 giugno 2026), evidenzia, all'esito di un esame analitico ed esteso delle pratiche, un quadro attuativo caratterizzato da gravi, diffuse e in alcuni casi sistematiche difformità ed irregolarità intervenute nella realizzazione degli interventi, di natura tanto documentale come anche sostanziale;

CONSIDERATO che le predette difformità ed irregolarità attengono, tra l'altro, alla genuinità e integrità degli atti progettuali formati dai soggetti partecipanti alle operazioni sovvenzionate (Promotore e Soggetti ospitanti), nonché alla stessa veridicità dei dati dichiarati in ordine agli elementi essenziali dei percorsi formativi;

CONSIDERATO che emergono, oltre ad altro, rilevanti incoerenze tra i documenti progettuali e gli atti obbligatori connessi all'avvio dei tirocini, con particolare riferimento all'identificazione dei soggetti ospitanti e delle sedi di svolgimento, tali da incidere sulla corretta qualificazione dei rapporti attivati;

CONSIDERATO che l'incidenza e la gravità delle criticità emerse, risultanti dalla stessa relazione trasmessa da S.L.I., risultano tali da compromettere la regolarità dell'operazione e da non consentire, quindi la prosecuzione della stessa;

VISTO il provvedimento assunto, in data 1 luglio 2026, dal Presidente ed Amministratore Delegato di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., con il quale, in ragione della situazione sopra descritta, ha disposto la sospensione, con effetto immediato, dell'attuazione del suindicato Progetto "Disoccupati e Inoccupati di Lunga Durata Napoli", con inibizione all'attivazione di nuovi percorsi di tirocinio ed al rilascio di nuovi nulla osta, nonché con interruzione, sempre con effetto immediato, dei percorsi di tirocinio già avviati, contestualmente sospendendo anche ogni erogazione e pagamento a valere sulle risorse del Progetto;

CONSIDERATO che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra sinteticamente richiamate, non risulta ipotizzabile un intervento utile di regolarizzazione delle molteplici difformità ed irregolarità emerse, in ragione della gravità e ricorrenza delle stesse e quindi della valenza anche cumulata delle medesime, con conseguente impossibilità di ammettere la spesa irregolare prodotta a carico del Programma Operativo Complementare al PON SPAO;

CONSIDERATO che, in ragione di quanto sopra, si rende necessario adottare senza ritardo provvedimento in autotutela, nella forma della revoca, ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 1990, volto ad escludere l'impiego non corretto delle risorse pubbliche di riferimento ed a circoscrivere il relativo rischio finanziario;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere alla revoca del finanziamento concesso a Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., con i predetti decreti direttoriali n. 301 e 469 del 2024, per la realizzazione del Progetto suindicato, con ogni conseguente provvedimento;

Tanto premesso

DECRETA

Articolo 1 – Revoca del finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 1990, è disposta la revoca del finanziamento concesso a Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., per la realizzazione del progetto "Disoccupati e inoccupati di lunga durata Napoli", con Decreto Direttoriale n. 301 del 30 agosto 2024, successivamente ulteriormente disciplinato con Decreto Direttoriale n. 469 del 20 dicembre 2024.

Articolo 2 – Ammissibilità delle spese e recupero delle risorse

1. Sviluppo Lavoro Italia S.p.a. è autorizzata a rendicontare esclusivamente i costi, debitamente documentati, effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto suindicato alla data del presente provvedimento, secondo le modalità previste dai sopra citati decreti, nei limiti della riconoscibilità di tali costi a valere sul POC PON SPAO e quindi anche tenuto conto delle utilità e dei risultati effettivamente conseguiti.

2. Con riferimento all'importo già erogato in favore di Sviluppo Lavoro Italia s.p.a. a titolo di anticipazione, pari a euro 3.167.884,40, si procederà, all'esito delle verifiche degli importi di spesa rendicontati, alla determinazione delle spese ammissibili a contributo e alla quantificazione delle eventuali somme da restituire allo scrivente Ministero.

Articolo 3 – Interruzione delle attività ed efficacia del provvedimento

1. A decorrere dalla data del presente decreto, è fatto divieto di attivare nuovi percorsi di tirocinio nell'ambito del progetto sopra individuato.

2. Si intendono interrotte le attività progettuali in essere, con obbligo per Sviluppo Lavoro Italia S.p.a. di adottare tutte le misure necessarie alla cessazione dei percorsi e alla gestione degli effetti conseguenti nei confronti dei soggetti coinvolti.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a realizzare ogni adempimento necessario alla gestione degli effetti connessi all'interruzione delle attività, anche a tutela dei destinatari coinvolti.
4. Restano consentite esclusivamente le attività strettamente necessarie alla chiusura amministrativa e contabile del progetto.

Il presente decreto è trasmesso agli organi competenti per i controlli di rito ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il Direttore Generale

Dott. Massimo Temussi

SIGLATO:
Il Dirigente
Responsabile di Autorità di Gestione
Dott. Pietro FERLITO

Firmato digitalmente
da PIETRO ORAZIO FRANCESCO FERLITO
in data 06/07/2026



Firmato digitalmente da
TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI